ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

Area di intervento: **14 (Educazione e promozione dei diritti del cittadino)**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Lo scenario descritto nell'analisi del contesto specifico evidenzia come gli interventi di prevenzione, strutturati in modo uniforme, incrementano sensibilmente la cultura della sicurezza e l'efficacia degli interventi in emergenza.
Il nostro obiettivo, attraverso l'azione di questo progetto, è ora quello di proporre e organizzare tale insegnamento in tutte le scuole e i luoghi di aggregazione del territorio piemontese.

Analisi degli obiettivi secondo gli indicatori di cui al box 7.1, in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

<table>
<tr><th colspan="4">dalle sfide sociali del Programma:</th></tr>
<tr><td colspan="4">tutelare il diritto alla salute per favorire accesso ai servizi e garantire autonomia e benessere alle persone; assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età:
Conseguire una copertura sanitaria universale, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità;
dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali
fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti
aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">indicatore</td><td colspan="2">passando dal contesto specifico</td><td>agli obiettivi specifici del Progetto:</td></tr>
<tr><td colspan="2">Analisi contesto specifico</td><td>obiettivi</td></tr>
<tr><td>percezione della propria salute e conoscenza del tema primo soccorso</td><td>1</td><td>La scarsa percezione dello stato di salute deriva dalla conoscenza che si possiede sui temi delle malattie, affidata a informazioni superficiali e non qualificate (media, web e canali social) unitamente a comportamenti sbagliati che sono retaggio di credenze e consuetudini fuorvianti.
L'alta incidenza delle malattie cardiovascolari tra le cause più comuni di morte concorre ad aumentare la probabilità di trovarsi a riconoscere e a gestire un attacco cardiaco</td><td>responsabilizzare il cittadino nei confronti della propria e dell'altrui salute

accrescere la consapevolezza sull'importanza del soccorso e sulla potenzialità del cittadino nel fare la differenza come soccorritore occasionale

diffondere tra i cittadini e i giovani una cultura del primo soccorso che permette di saper attivare correttamente una chiamata di soccorso e intervenire</td></tr>
</table>

Interesse e attitudine al cambiamento	**2**	**Resistenze** personali e psicologiche che si incontrano sia in giovane età che negli adulti condizionati dal contesto socio culturale o dalla difficoltà soggettiva di reazione ad un evento traumatico Diffuso sentimento di **paura** rispetto al soccorso e scarsa reattività dovuta ad all'**incertezza** dell'agire	**prevedere** interventi di informazione, in particolare ai giovani quale fascia di età ideale per porre le basi di uno sviluppo della conoscenza in tema di primo soccorso **favorire il superamento dei limiti e timori** personali e culturali contribuendo a creare una comunità civile e responsabile verso i doveri costituzionali di solidarietà **creare i presupposti** affinché si comprenda che la padronanza di gesti salvavita è di semplice attuazione
Tempi di intervento del soccorso	**3**	La **tempestività** nel soccorrere precocemente condiziona l'esito delle cure e risulta **determinante** per la sopravvivenza in attesa dell'arrivo dell'ambulanza Inoltre l'inefficacia della rete emergenza urgenza aumenta in assenza di cittadini informati ed addestrati alle pratiche	**ridurre l'incidenza** del rischio di giungere all'irreversibilità degli eventi **ridurre la mortalità evitabile** allargando la finestra temporale di vita della persona e sostenendo le sue funzioni vitali in attesa del soccorso **rallentare l'evoluzione** delle condizioni cliniche verso l'arresto cardiaco o, in caso di arresto cardiaco verso la morte **favorire l'interazione tra cittadino e rete di emergenza** in un contesto di reciprocità virtuosa a beneficio di tutta la comunità
Richieste di interventi informativi da cittadini e scuole	**4**	**crescente** richiesta degli interventi di soccorso da parte delle scuole richieste di incontri informativi da parte delle scuole concentrate prevalentemente in **orario scolastico**, dunque **mattutino** dove la disponibilità dei volontari è ridotta **iniziative** di informazione sulle tecniche di primo soccorso lasciate all'iniziativa personale dei cittadini e dei rappresentanti delle istituzioni in maniera **spontanea** e **volontaristica**	**proporre** i temi del primo soccorso tra i contenuti dell'attività didattica quali priorità di tutte le istituzioni coinvolte **potenziare le occasioni di informazione**, incontro e confronto sul territorio creando una rete sinergica di enti capaci di offrire un servizio di informazione strutturato e coordinato **diffondere la cultura del volontariato** assistenziale e del soccorso sanitario al fine di implementare la presenza di giovani nel tessuto associativo

Obiettivi quantificabili in relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto

Con l'indagine che segue, si intende mettere in luce quali sono gli obiettivi specifici, misurabili e quantificabili mediante la previsione di incontri informativi da programmare e pianificare con relativa stima e tenendo conto del numero di operatori in servizio civile.
Si considera infatti un impiego del volontario in affiancamento costante durante l'anno di servizio civile al personale dell'ente esperto e formato in materia di istruzione sanitaria.

L'azione di informazione, attraverso i giovani operatori in servizio civile, vuole inoltre sposare le finalità della peer-education che nasce dall'esigenza di superare i limiti degli interventi tradizionali in cui il cosiddetto esperto tiene lezioni sugli argomenti in questione.

Si stima inoltre che, attraverso l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, si potrà rispondere alle richieste di interventi formativi in orario diurno con l'obiettivo di coprire almeno i servizi di intervento richiesti e inevasi (**situazione di partenza**) e quantificati in circa 150 servizi pari a 2 corsi di informazione a settimana (**situazione di arrivo**).

In più, l'estrema importanza degli argomenti proposti, suggerisce che tali tematiche costituiscano oggetto di attento studio e riflessione da parte di tutti, in quanto le iniziative formative sul primo soccorso possono concorrere alla formazione di quelle competenze trasversali che mirano allo sviluppo armonico ed integrale della persona, per formare un individuo che sviluppi un'identità sensibile ed aperta, in grado di fare scelte autonome, cosciente delle regole del vivere e del convivere.

Per questo motivo tra gli obiettivi che si vuole perseguire e che non sono quantificabili in termini numerici, ma che stanno alla base dell'attività progettuale che i ragazzi in servizio civile svolgeranno, ritroviamo:

- crescita formativa, personale e professionale per il volontario
- trasmissione di valori quali il volontariato e la partecipazione sociale e la cooperazione
- acquisizione di competenze necessarie a saper riconoscere e affrontare il disagio, le specifiche esigenze sanitarie ed i bisogni emergenti dei cittadini in maggiore difficoltà

trasmissione di conoscenze e strumenti utili che consentiranno loro di sentirsi parte attiva di una comunità solidale, alla quale appartenere e della quale sentirsi parte attiva e responsabile

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile è il medesimo.

Il **RUOLO** dell'operatore volontario in Servizio Civile nell'ambito del progetto si può definire come colui che si occupa di informare in tema di soccorso sanitario.
L'operatore si troverà a collaborare, affiancare e cooperare con il personale dell'ente, acquisendo competenze specifiche proprie del settore di intervento, nonché le life skills sviluppate in attività trasversali in grado di accrescere nel giovane quelle peculiari abilità della gestione dei processi e delle relazioni interpersonali (sia tra pari, con figure dell'ente e utenza esterna).

<table>
<tr><th colspan="3">ATTIVITA' DI INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE</th></tr>
<tr><td colspan="3"><u>OBIETTIVI</u>:
• RESPONSABILIZZARE IL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI SALUTE
• ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA SULL'IMPORTANZA DEL SOCCORSO E SULLA POTENZIALITÀ DEL CITTADINO NEL FARE LA DIFFERENZA COME SOCCORRITORE OCCASIONALE
• DIFFONDERE TRA I CITTADINI E I GIOVANI UNA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO CHE PERMETTE DI SAPER ATTIVARE CORRETTAMENTE UNA CHIAMATA DI SOCCORSO E INTERVENIRE
• PREVEDERE INTERVENTI DI INFORMAZIONE, IN PARTICOLARE AI GIOVANI QUALE FASCIA DI ETÀ IDEALE PER PORRE LE BASI DI UNO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA IN TEMA DI PRIMO SOCCORSO
• CREARE I PRESUPPOSTI AFFINCHÉ SI COMPRENDA CHE LA PADRONANZA DI GESTI SALVAVITA È DI SEMPLICE ATTUAZIONE
• RIDURRE LA MORTALITÀ EVITABILE
• FAVORIRE L'INTERAZIONE TRA CITTADINO E RETE DI EMERGENZA
• PROPORRE I TEMI DEL PRIMO SOCCORSO TRA I CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA QUALI PRIORITÀ DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE
• POTENZIARE LE OCCASIONI DI INFORMAZIONE, INCONTRO E CONFRONTO SUL TERRITORIO
• DIFFONDERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO ASSISTENZIALE E DEL SOCCORSO SANITARIO</td></tr>
<tr><th colspan="2">IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO</th><th rowspan="2">ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</th></tr>
<tr><th>RUOLO</th><th>MODALITA' DI IMPIEGO</th></tr>
<tr><td>Individuazione delle scuole e pianificazione degli interventi</td><td>• affiancamento al personale dell'ente nel contattare gli istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento
• collaborazione nel mantenere contatti con il personale docente per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie
• supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza del corpo docente in termini di programmazione dell'offerta nei tempi e orari più conciliabili
• supporto e collaborazione al personale dell'ente nelle attività di programmazione degli interventi informativi</td><td>attivare e/o consolidare collaborazioni in rete con gli Istituti Scolastici, in particolare le scuole medie inferiori e superiori dove si individua la fascia di età giovanile più sensibile ai rischi analizzati

campagna di sensibilizzazione nelle aule di scuola e nelle piazze e altri luoghi di aggregazione sul primo soccorso e sull'importanza di intervenire precocemente programmazione e calendarizzazione dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione stimolare gli stakeholder (organi scolastici specificatamente per le classi di scuole medie inferiori e superiori) proponendo attività di informazione preventiva nell'ambito piani di ampliamento dell'offerta formativa scolastica</td></tr>
</table>

Preparazione del materiale occorrente	• preparazione del materiale da distribuire nella scuola (manuali, brochure, volantini, pieghevoli…) • preparazione del materiale didattico e informatico da proiettare in aula mediante le strumentazioni • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione in aula • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo	**preparazione** e documentazione del **materiale** occorrente, procurando materiale didattico in proprio, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoletti, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint) **programmazione** e realizzazione di giornate di **studio** e **approfondimento**
Esecuzione del servizio di informazione	• affiancamento e supporto nell'attività di informazione in aula in presenza del personale docente • illustrazione delle tematiche mediante proiezione di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • supporto nella gestione dell'aula e del tempo a disposizione • esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato per l'attività • dimostrazioni pratiche di manovre salvavita di primo soccorso • colloquio preliminare con il personale docente per evidenziare eventuali soggetti sensibili presenti in aula • collaborare con il personale docente presente in aula adeguando il registro comunicativo in base all'esigenza educativa rilevata • affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande dei discenti affinando le abilità trasversali in ambito relazionale	**Diffusione della cultura dell'emergenza** attraverso un'informazione sul tema del soccorso correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel settore sanitario **promozione della cultura del volontariato** e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria
Analisi e monitoraggio	• somministrazione ai discenti di questionari di gradimento • somministrazione al personale docente di questionari di gradimento • raccolta delle informazioni e relativa analisi • eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa	**studio dei bisogni** e **raccolta delle informazioni** per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO E ALLA POPOLAZIONE		
OBIETTIVI: • **RESPONSABILIZZARE IL CITTADINO NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI SALUTE** • **ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA SULL'IMPORTANZA DEL SOCCORSO E SULLA POTENZIALITÀ DEL CITTADINO NEL FARE LA DIFFERENZA COME SOCCORRITORE OCCASIONALE** • **DIFFONDERE TRA I CITTADINI E I GIOVANI UNA CULTURA DEL PRIMO SOCCORSO CHE PERMETTE DI SAPER ATTIVARE CORRETTAMENTE UNA CHIAMATA DI SOCCORSO E INTERVENIRE** • **PREVEDERE INTERVENTI DI INFORMAZIONE, IN PARTICOLARE AI GIOVANI QUALE FASCIA DI ETÀ IDEALE PER PORRE LE BASI DI UNO SVILUPPO DELLA CONOSCENZA IN TEMA DI PRIMO SOCCORSO** • **CREARE I PRESUPPOSTI AFFINCHÉ SI COMPRENDA CHE LA PADRONANZA DI GESTI SALVAVITA È DI SEMPLICE ATTUAZIONE** • **RIDURRE LA MORTALITÀ EVITABILE** • **FAVORIRE L'INTERAZIONE TRA CITTADINO E RETE DI EMERGENZA** • **PROPORRE I TEMI DEL PRIMO SOCCORSO TRA I CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA QUALI PRIORITÀ DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE** • **POTENZIARE LE OCCASIONI DI INFORMAZIONE, INCONTRO E CONFRONTO SUL TERRITORIO** • **DIFFONDERE LA CULTURA DEL VOLONTARIATO ASSISTENZIALE E DEL SOCCORSO SANITARIO**		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		**ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO**
RUOLO	**MODALITA' DI IMPIEGO**	

Individuazione delle Istituzioni Locali pubbliche e private e pianificazione degli interventi	• analisi del bisogno analizzando il fenomeno, oggetto di attività di informazione; monitoraggio delle attività istituzionali volte ad aprire spazi di informazione e di accesso al fine di favorire la pubblica informazione, ricerca degli spazi offerti dagli enti del territorio nell'ambito di iniziative promosse per le associazioni in termini di informazione • supporto e collaborazione nell'analisi dei siti dove indirizzare la propria offerta informativa • collaborazione nel mantenere contatti con il personale afferente alle strutture individuate per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie • supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza degli enti locali in termini di programmazione dell'offerta nei giorni e fasce orarie disponibili • supporto al personale dell'ente nella gestione logistica dell'intervento informativo sulla base di specifiche nuove esigenze emergenti ed eventuale ripianificazione dell'attività	**attivare** e/o consolidare **collaborazioni** in rete con gli **Istituzioni Locali**, in particolare le scuole medie inferiori e superiori dove si individua la fascia di età giovanile più sensibile ai rischi analizzati **campagna di sensibilizzazione** nelle aule di scuola e nelle piazze e altri luoghi di aggregazione sul primo soccorso e sull'importanza di intervenire precocemente **programmazione** e **calendarizzazione** dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione **stimolare gli stakeholder** (organi istituzionali ed enti privati e vicini alle realtà delle Pubbliche Assistenze) proponendo attività di informazione preventiva nell'ambito piani di ampliamento dell'offerta formativa scolastica
Preparazione del materiale occorrente	• preparazione del materiale da distribuire nelle piazze e/o luogo di aggregazione sociale (manuali, brochure, volantini, pieghevoli…) • preparazione del materiale informatico eventualmente da proiettare o trasmette con TV portatile • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione nel luogo esterno • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo	**preparazione** e documentazione del **materiale** occorrente, procurando materiale didattico in proprio, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoletti, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint) **programmazione** e realizzazione di giornate di **studio** e **approfondimento**
Esecuzione del servizio di informazione	• affiancamento e supporto nell'attività di informazione alla platea di persone presenti in presenza del personale docente • illustrazione delle tematiche mediante proiezione, ove possibile, di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • dimostrazioni pratiche di manovre salvavita di primo soccorso • collaborazione nella valutazione del numero di persone che consentono l'avvio dell'attività informativa e relativa gestione del tempo • esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato • esposizione delle tematiche adeguando il registro comunicativo in base all'età della platea presente in loco e all'esigenza educativa percepita e rilevata • affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande del cittadino affinando le abilità trasversali in ambito relazionale	**Diffusione della cultura dell'emergenza** attraverso un'informazione sul tema del soccorso correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel settore sanitario **promozione della cultura del volontariato** e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria
Analisi e monitoraggio	• somministrazione al cittadino di questionari di gradimento • raccolta delle informazioni e relativa analisi • eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa	**studio dei bisogni** e **raccolta delle informazioni** per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari
Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria
L'attività alla base del progetto prevede un servizio di informazione e di pubblica utilità alla popolazione presso scuole e luoghi pubblici (piazze e altri siti di aggregazione sociale); è dunque richiesta la flessibilità oraria in occasione di tali eventi specifici e nei giorni festivi, in ragione della variabilità dei tempi di cui erogazione dell'attività divulgativa.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente
L'attività di informazione individua specifici luoghi comportando dunque la necessità di spostarsi presso luoghi quali scuole, piazze, centri commerciali, associazioni sportive e culturali; viene pertanto richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare le attività del progetto.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

1 Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Regione Piemonte (vedi DGR n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007 e D.G.R. 16-979 del 02.02.2015, che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae, allegate)

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), della durata di 72 ore, viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale.

Inoltre verrano anche rilasciati:

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte, via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO)

durata

74 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA SALUTE CI STA A CUORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25.1) Durata del periodo di tutoraggio 3mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

numero ore totali 24

di cui:

- numero ore collettive 20
- numero ore individuali 4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.
Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali, articolati in 5 moduli della durata di 4 ore in riferimento alle ore collettive, mentre per le ore individuali saranno previste 3 ore in home-working e 1 di colloquio individuale.
Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di

accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive
In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali
Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato in presenza, per mezzo di un colloquio individuale, in orario concordato e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

25.4) Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Lo stesso percorso tuttavia ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività previste per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

a. definizione del quadro delle competenze chiave
b. presentazione del portfolio delle competenze
c. attività guidata di individuazione delle competenze attraverso strumenti e schede
d. verifica delle attività svolte, anche a distanza e per allineamento
e. condivisione del profilo dello stile di apprendimento
f. ricostruzione dei profili individuali
g. revisione della documentazione prodotta sulla base delle indicazioni impartite dal tutor
h. valutazione tra pari
i. comunicazione esito del percorso di valutazione delle competenze individuate svolto da parte del tutor
j. individuazione di aspetti innovativi
k. individuazione dei bisogni
l. progettazione di un percorso attraverso le competenze acquisite per il raggiungimento degli obiettivi futuri
m. discussione sulla rilevanza del percorso intrapreso attraverso l'esperienza maturata

la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

a. presentazione del CV europeo
b. presentazione dei profili professionali e individuazione di quello personale (dove possibile)
c. prova di compilazione del CV europeo
d. lavoro su CV europeo
e. lettera di presentazione
f. revisione finale del CV

le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

a. creazione di buone prassi per la ricerca proficua del lavoro

b. acquisire la consapevolezza di quanto sia necessario assumere un ruolo attivo e responsabile da parte di chi è in cerca di una occupazione (cultura del lavoro) e come questo si possa realizzare concretamente.
c. acquisire le competenze necessarie per essere in grado di reperire ed utilizzare le informazioni, gli strumenti e le strategie per favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro
d. conoscere e saper distinguere in base al proprio profilo le opportunità offerte dalle agenzie del lavoro (pubbliche e private) esistenti sul territorio e orientarsi al meglio secondo le proprie attitudini e aspirazioni

25.5) Attività opzionali